

# Educazione canina

(leggilo su [sanremobuonenotizie.it](http://sanremobuonenotizie.it))

Dr.ssa Anna Maria Martino, Ospedale Veterinario Sanremo, [scrivimi](#)

**"La collaborazione tra uomo e cane si basa sulla capacità di comunicare, ossia sulla nostra comprensione del linguaggio canino"** (P. Scanziani)



Cari lettori, parliamo oggi della **comunicazione canina**: come comunica Fido? Non essendo dotati di parola, a volte mi viene da dire: per fortuna, comunicano con un linguaggio fatto di suoni, vocalizzi e abbaì, e di posture: vale a dire di **posizioni differenti del corpo**, con particolare attenzione alla posizione della coda e delle orecchie, pensate quindi quanto siano svantaggiati i soggetti appartenenti alle razze in cui è previsto il taglio di una e/o dell'altra!

Una *scenetta* che vedo spesso al parco: un proprietario decide che la passeggiata è finita, chiama Fido, con un tono di voce generalmente poco amichevole, perché si è accorto di essere già in ritardo, Fido inizia guardare da una parte e dall'altra; il proprietario lo richiama, il tono di voce è sempre meno amichevole. Fido va verso di lui ma a rallentatore, *"ma allora lo fa apposta!"*, pensa il proprietario poi si ferma poco distante da lui e si mette seduto, *"ecco mi prende in giro, lo sa che ho fretta e fa di tutto per non farsi prendere"...*ecc. Quanti di voi si sono riconosciuti in questa ricostruzione? In realtà Fido sta usando dei segnali di pacificazione per "dirvi" che vi raggiungerebbe volentieri se solo provaste a fargli un sorriso e la vostra voce non fosse così alterata nel chiamarlo...provare per credere!

Il cane è un **animale sociale**, abituato cioè a vivere in branco, che si relaziona con gli individui del suo gruppo rispettando una serie di regole che fanno riferimento ad un ordine gerarchico ben preciso; conoscere tali regole e il modo di comunicare di Fido ci permetterebbe di evitare alcuni di quegli episodi, riportati ormai troppo spesso dai quotidiani, che raccontano di aggressioni da parte dei cani verso i loro proprietari e/o persone a loro conosciute.

Quando un cucciolo entra nel nucleo familiare sarebbe opportuno investire un po' di tempo e di denaro per imparare il linguaggio base del vostro nuovo amico, sarà il miglior modo per capirsi al volo ed evitare spiacevoli dissapori.



Il gioco per il cane, oltre ad essere necessario per un'esistenza in buona salute, è l'indispensabile attività quotidiana utile a mantenere l'equilibrio sociale del branco a cui appartiene. Il padrone, nel partecipare ai giochi con il proprio cane, deve tenere nella giusta considerazione il suo carattere oltre alla sua età e lo stato fisico. Indipendentemente dall'indole del cane, è indispensabile una adeguata educazione di base che gli permetta di capire alcuni comandi e la giusta condotta da tenere nei rapporti sociali. La caratteristica base, utile a stabilire quale dovrà essere l'approccio al gioco, è naturalmente la sua personalità ed il modo in cui si propone all'interno del gruppo.

Cominciamo, quindi, a capire come riconoscere i due profili comportamentali principali fornendo alcuni consigli pratici per iniziare il rapporto col piede giusto.

## Cane tendente al dominante:

come tutti i dominanti, tende ad imporsi come capo branco e quindi a condurre il gioco quando ti propone di giocare, accetta solo saltuariamente le sue iniziative devi essere tu quello che propone il gioco al quale lui deve partecipare quando non è attivo, attira la sua attenzione e coinvolgilo poniti a distanza in modo che debba muoversi per raggiungerti (bastano pochi metri) invitalo a giocare facendolo venire da te, molto utile la pallina o il solito bastone di legno evita di fare tira e molla con oggetti di stoffa o bastoni non accettare la lotta, deve restare sempre un gioco se capisci che vuole imporsi e vincere senza giocare, cerca di dominarlo dandogli un comando che lo sottometta. Ideale il seduto

se non è sufficiente, utili sono i comandi "lascia" e "no";

- se non interrompe le sue intenzioni, abbandona il gioco, portati a qualche metro da lui e proponine un altro  
- se interrompe le sue intenzioni, accettando la tua vittoria, continua il gioco dopo aver vinto per qualche volta, lascia vincere anche lui se dovesse allontanarsi perchè distratto, richiamalo immediatamente a riprendere il gioco il gioco deve sempre essere interrotto da te e mai da lui tutti i componenti della famiglia sono tenuti a partecipare adottando gli stessi atteggiamenti con le varianti del proprio carattere lo scopo è di insegnargli che, se vuole giocare, deve accettare le regole e che comunque il capo branco non è lui.

### **Cane tendente all'inibito:**

come tutti i cani sottomessi, tendono a non giocare o ad abbandonare il gioco alla prima difficoltà se ti propone un gioco, accetta immediatamente anche se non è un momento ideale, devi approfittare di queste sue rare iniziative proponi spesso dei giochi, diversificando il più possibile allo scopo di stabilire quali sono quelli che lo mettono maggiormente a suo agio quando non è attivo, recati nei suoi pressi e gioca con qualcosa in modo evidente ma molto blando, i movimenti devono essere alquanto lenti o se non ha intenzione di partecipare, accarezzalo dolcemente poi allontanati lasciando l'oggetto con cui giocavi accanto a lui o se capisci che potrebbe essere interessato, cerca di favorirlo adottando movimenti lenti ed eventualmente voce dolce durante il gioco, se dovesse tentare di fare tira e molla, cerca di favorirlo senza esagerare con la resistenza se dovesse accennare a ringhiare, fingi di spaventarti interrompendo subito il gioco, per riprenderlo più tardi alle prime lascialo vincere subito abbandonando l'oggetto del contendere aumenta i tempi della lotta facendolo sempre vincere tutti i componenti della famiglia sono tenuti a partecipare adottando gli stessi atteggiamenti con le varianti del proprio carattere lo scopo è di rassicurarlo e dimostrargli che potrebbe mirare a posizioni più elevate nella scala sociale del gruppo.



Il rapporto col vostro amico peloso è in costante movimento, necessita di sensibilità ed attenzioni basate su regole precise e ripetitive che consentano a Fido di avere sempre le idee chiare. Per questo motivo tutta la famiglia deve interagire in modo corretto ed armonioso al fine di evitare incomprensioni e conflitti.